LA VOCE DEL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

NOTIZIE IN CIRCOLO

mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

4 NOVEMBRE 2023 N.80

Finanziaria, Acli: una manovra che non guarda al futuro, serve un Salario minimo e vanno trovati fondi per la lotta alla povertà

"Servono riforme strutturali su fisco e pensioni, basta con provvedimenti spot, fatti per di più a debito". Così **Emiliano Manfredonia**, Presidente nazionale Acli, ha commentato il primo testo della Legge Finanziaria presentato dal Governo. "Abbiamo letto le diverse bozze e poi il testo approvato dal Cdm e ci sembra davvero che manchi un'idea di Paese, un piano per il futuro. – continua Manfredonia – Oltre a mancare i fondi per il sociale, per i Comuni, per gli anziani non autosufficienti e per tante famiglie in povertà assoluta anche norme che vanno nella giusta direzione, come il taglio del cuneo contributivo, vengono finanziate con più debito per lo Stato, che rischia di tradursi, soprattutto per i più giovani, in un aumento degli anni di lavoro per poter arrivare ad una pensione dignitosa.

"In una situazione in cui il potere d'acquisto dei redditi da lavoro è in calo, a causa dell'inflazione, ma soprattutto dello stallo trentennale degli stipendi e ancora di più a causa di salari e compensi da soglia di povertà praticati da molte aziende, magari col ricorso a contratti collettivi pirata, – ha aggiunto il Vicepresidente nazionale, **Stefano Tassinari** – sarebbe meno costoso, molto più vantaggioso e certamente strutturale per lavoratrici e lavoratori varare il salario minimo prescritto dal Pilastro europeo dei diritti sociali. L'Europa impone di farlo, si può scegliere se per legge o in altro modo, ma va fatto, meglio se varando quell' Indice nazionale di misurazione dell'esistenza libera e dignitosa (soglia minima che la Costituzione chiede ad ogni reddito da lavoro di garantire) che come ACLI proponiamo da tempo.

"Quest'indice sbloccherebbe anche i contratti collettivi non rinnovati, per oltre il 50% di lavoratori, – ha continuato Tassinari – perché li obbligherebbe ad un adeguamento reale all'inflazione. Nel complesso inciderebbe positivamente sulla crescita che oggi è frenata anche da un sistema economico nel quale la concorrenza è giocata in modo selvaggio, puntando al massimo ribasso dei costi e della qualità, a danno di tante aziende serie che scelgono la competizione sana, fatta di qualità del lavoro e innovazione. A questo si deve la carente e bassa qualità dei servizi pubblici denunciata oggi dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco nella sua relazione alla Giornata Mondiale del Risparmio organizzata dall'ACRI".

1948-2023 75°

Mercatino del libro usato

APERTO TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA COMPRESI
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

Premierato, Manfredonia: "Bisogna discuterne con tutte le forze politiche, la partecipazione democratica non si risveglia con un referendum"

"Il testo di riforma dell'elezione diretta del Presidente del Consiglio, così come proposta dalla maggioranza, è sbagliato sia nel merito che nel metodo. Consapevoli che è legittimo e possibile discutere e approvare riforme, anche significative, del testo della Costituzione, rimaniamo perplessi di fronte a quello che sembra una forzatura del volere dei Padri Costituenti che riteniamo inaccettabile" così Emiliano Manfredonia, Presidente nazionale delle Acli, ha commentato la proposta di riforma costituzionale presentata dal Governo Meloni. "Nel merito: attraverso l'elezione diretta del capo del Governo (non prevista in nessun paese democratico al mondo) si riduce notevolmente la competenza del Presidente della Repubblica, rischiando di trasformare la sua figura da garante della Costituzione a puro e semplice notaio di scelte altrui. Praticamente si colpisce l'unica istituzione della Repubblica che tanto è servita come equilibrio istituzionale e costituzionale in questi ultimi 20 anni. Anche togliere i senatori a vita è un messaggio chiaro: via la competenza e il merito di grandi figure super partes che hanno dato valore e lustro al nostro paese . Contestiamo anche il metodo: come fa una maggioranza parlamentare, che è tale solo per effetto della legge elettorale, ad approvare un suo testo di riforma di un aspetto delicato del sistema istituzionale senza coinvolgere tutte le forze politiche e sociali? Il fatto che ciò sia accaduto in passato, e che abbia portato alla bocciatura in sede referendaria dei testi proposti, dovrebbe essere di ammonimento".

Pensieri

Travisando e usando la religione: "O Signore! Fa della tua Croce l'insegna che precede il labaro della mia Legione". Era la preghiera della milizia fascista... Ma non è di questo che voglio dire.
Per quanto, a ben vedere, ci sarebbero cose, partendo dall'Imperatore Costantino e la sua croce, vessillo di vittoria. Le crociate, gli ariani, gli ugonotti, dai nativi americani agli schiavi africani nei cattolici Regni europei; quanti hanno patito dall'anelito cristiano nell'imporre il Regno sottacendo che il Regno non è di questo mondo e la spada sfoderata nel Getsemani era fuori luogo?
La storia del Cristianesimo è costellata di martiri, ma anche di ferventi e zelanti frati e Vescovi tesi a imporre con la forza la vera, unica fede. È un susseguirsi di eventi storici oltremodo disdicevoli dal "amate come Io vi ho amato".

Non voglio dar fiato a quanti con queste tesi trovano alibi per denigrare l'essenza ultima, nel disimpegnarsi da un compito, a volte gravoso e totalizzante, nel darsi risposte all'anelito spirituale dell'animo umano.
Chi cerca risposte fa domande, confronta, osserva, deduce, si rimangia il pensiero, lo elabora, rilegge i Testi e cerca di farne un'accettabile sintesi. In questa ottica, mi è capitato di osservare l'Officiante nel più alto dei Riti: l'Eucarestia. Nel suo solenne benedicente incedere verso l'altare, i gesti, le preghiere, quasi a rimarcare il "fatelo in memoria di me". È il crisma sacerdotale, è la Fede nella Chiesa.

Ma il diavolo non ha fatto il coperchio e mi è venuto da pensare: non è che il prete, col fatto del carisma esageri un poco nel "darsi delle arie", nel porsi al di sopra del popolino, unico docente delle cose del Verbo, tramite tra me e Dio?
Il tono è scherzoso, perché il tema è gravido, scivoloso, tocca argomenti che la mia cultura non ha compiutamente assimilato e me ne scuso. Ma osservo che alcuni nostri preti, a volte, assomigliano ai Caifa del Tempio biblico.

Guardavo la Croce. È stata, a volte, coperta d'oro e gemme, posta in altari riccamente addobbati e affrescati, travisandone il simbolo.
Nelle funzioni solenni le casule sono ricamate, istoriate, di tessuto pregiato. Ricordo, da chierichetto, che il Parroco usava, nelle benedizioni solenni, un piviale ricamato di filo d'oro, pesantissimo; facevo fatica ad alzarne il lembo quando incensava...
Ecco satana: è per la maggior gloria di Dio o per rimarcare che solo il prete può officiare? La vana gloria del suo "potere sacrale" che deve necessariamente apparire tanto quanto i re e gli imperatori, retaggio di millenaria memoria?

Poi i tesori, le Chiese, le Abbazie, con annesse utilità; l'auctoritas divina e l'umano apparire, mediazione fra Dio e i fedeli.
Poi ci sono le reliquie, il cui possesso fu oggetto di baratto nel Medioevo e comunque esposto all'adorazione: quanto Fede e quanto superstizione?
Ricordo una fedele che, in piena Elevazione, andò ad accendere un cero a Santa Rita...

Poi ci sono i fedeli: "Papa Francesco si che è un Papa, non come il tedesco, tutta teoria... Ci vorrebbe ancora un Papa buono, come Giovanni XXIII..."
Perché mai i fedeli fanno il tifo per un leader piuttosto che vedere il Papa rappresentante di Dio in terra, come da dogma?

Forse voi preti avete esagerato nel porvi in relazione di prossimità coi fedeli; ho notato a volte una sudditanza pedagogica che vede consorterie (parola troppo forte) di fedeli attorno ad un carismatico sacerdote che educa si alla fede, ma solo ai suoi e con parole d'ordine e concetti elitari, quasi a dire "la mia Fede è più Fede della tua"....

Franco Franchini

Circolo ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi Asd - Aps
Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano
tel/fax.022157295 - email:acli.lambrate@libero.it www.circoloaclilambrate.it

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

Sabato 11 Novembre 2023 ore 16.00

Odg:

1. COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENZA
2. CONVOCAZIONE DEL CONGRESSO del CIRCOLO ACLI LAMBRATE
+data del Congresso
+Elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza
+ Norme Statutarie
+ Percorso di avvicinamento al Congresso
3. Varie ed eventuali

Siamo giunti al termine del mandato della durata di quattro anni e il Circolo Acli Lambrate Giovanni Bianchi è chiamato a convocare il Congresso dei Soci del Circolo per rinnovare il Consiglio di Presidenza ed adempiere alle regole contenute nello Statuto e Regolamento delle ACLI.
Abbiamo per questo Convocato una ASSEMBLEA DEI SOCI DEL CIRCOLO per definire la data di Convocazione del Congresso e per illustrare le norme previste dal Regolamento.
A partire dalla convocazione del Congresso il Consiglio di Presidenza in carica, pur conservando pienamente i poteri, risulterà dimissionario sino all'elezione del nuovo Consiglio di Presidenza.
Il periodo che intercorrerà dall'Assemblea dell' 11 Novembre sino alla data del Congresso servirà a ciascun socio del Circolo per valutare l'opportunità di candidarsi alle Elezioni del nuovo consiglio di Presidenza per impegnarsi nei prossimi quattro anni in qualità di organo esecutivo ed amministrativo per dirigere le attività del Circolo.
Attraverso una serie di incontri tra i Soci interessati illustreremo le varie attività del Circolo in modo che ciascuno possa valutarne la possibilità di impegno.
Il Congresso dovrà eleggere 11 Consiglieri di Presidenza e per questo occorre che ciascuno valuti attentamente l'opportunità di candidarsi in per evitare la paralisi delle attività sino ad ora, con impegno e sacrificio, sono state offerte alla nostra gente.
Durante l'Assemblea del Circolo dell'11 Novembre illustreremo nei particolari quali possono essere gli impegni, in base alla disponibilità , a cui saremmo chiamati.
Come vedete si tratta di un appuntamento molto importante e per questo vi invito a partecipare
Milano 28 Ottobre 2023

Il Presidente Circolo ACLI Lambrate
Vincenzo Casati

PREMIO DON ELIA MANDELLI

2023 - 11a EDIZIONE

Nella storia della comunità e del quartiere di Lambrate ci sono state diverse persone che, con la loro presenza, hanno lasciato un segno indelebile; una di queste è stato il nostro parroco Don Elia Mandelli, una persona schiva, essenziale nelle parole, timida nel porsi ma estremamente concreta e mai avara nel donare, nell'ascoltare, nel dare una mano senza riserve.
Il Circolo ACLI Lambrate aveva un posto particolare nel suo cuore, per questo crediamo di avergli fatto onore avendo istituito, a partire dal 2012, un premio annuale intitolato appunto "Don Elia Mandelli".
Si tratta di un riconoscimento che viene assegnato annualmente a persone, associazioni o progetti che si siano distinti per Solidarietà, Servizio, Accoglienza e Sobrietà, caratteristiche ben interpretate e vissute dal nostro don Elia.

La giuria del Premio
"DON ELIA MANDELLI"
Composta dal Cosiglio di Presidenza
del Circolo ACLI Lambrate *"Giovanni Bianchi"*.
Assegna il premio, in qualità di vincitori della undicesima edizione, a:

MINA MILANI e ROBERTO RIDOLFINI

Venerdì 10 Novembre 2023 ore 18.00 S. Messa in S. Martino Lambrate nel corso della Celebrazione consegna del premio

SEGUE APERICENA AL CIRCOLO

SIETE TUTTI INVITATI

Partecipazione gratuita ma è necessario prenotarsi al bar del Circolo oppure email: acli.lambrate@libero.it o WhatsApp 3382200447

Premio "DON ELIA MANDELLI"
2012 GIORGIO MAGNANI - 2013 CARMELA PORRI - 2014 CESARE MONTI - 2015 DON CLAUDIO BURGIO
2016 SARA ROSSIN - 2017 COMUNITÀ PARROCCHIALE DI SAN MARTINO IN LAMBRATE
2018 MANUELA e GIANNI ARDUINI - 2019 LUIGIA ROSSI ARESI e GIUSEPPE BASSANI
2021 QUBI' LAMBRATE - 2022 BATTISTA RODA e LUIGI ANDREOLI

Nessuno può andare tanto lontano fino a quando qualcuno lo ricorderà

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi" - Via Conte Rosso, 5 - Milano
tel/fax 022157295 - email: acli.lambrate@libero.it - www.circoloaclilambrate.it

GENITORI SCUOLA PRIMARIA CIMA

SCATOLE DI NATALE
PER I PIÙ BISOGNOSI

Scatole di Natale Milano

© Marion Pizzato 2020

RACCOLTA SCATOLE dal 20 Novembre al 10 Dicembre 2023

c/o il CIRCOLO ACLI LAMBRATE via Conte Rosso 5

tutti giorni dalle 9.00 alle 12 dalle 15 alle 18.00

DISTRIBUZIONE da Luned' 11 dicembre

RACCOMANDIAMO DI SEGNALARE IL CONTENUTO DELLE SCATOLE PRECISANDO SE SI TRATTA PER: DONNA- UOMO -BAMBINA- BAMBINO e ETA' per una distribuzione corretta

---

1948-2023 75°

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

IN PRESENZA AL CIRCOLO
VENERDÌ 10 NOVEMBRE DALLE 14.30 ALLE 17.00

Per consulenza e appuntamenti chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13
Avvocato Paola Maione 3926589450

- Risarcimento danni
- Infortunistica
- Ricorsi a sanzioni amministrative
- Lavoro
- Tutela Consumatore
- Famiglia (divorzio-separazione)
- Minorile (penale e adozioni)
- Condominio (sfratti/locazione)
- Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023 - ORE 21.00

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LA FURIA DEGLI UOMINI

di **Ezio Gavazzeni** (Mursia, 2022)

Dialoga con l'autore **Sergio Boniolo** Presidente Associazione Culturale MilanoÈ

Intervento online di **Salvatore Borsellino**

Natale 1991, in un casolare fuori Enna, durante un vertice di Cosa Nostra, viene decisa la stagione delle stragi del 1992, che si concretizzerà negli omicidi di Salvo Lima, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Nello stesso momento, in una località vicino a Monza, si sta svolgendo una riunione che vede la presenza di diversi personaggi del mondo imprenditoriale e istituzionale. Il loro intento: creare le condizioni per un golpe bianco. L'agente dei Servizi segreti Francesco Mauri cercherà di far luce su quella lunga serie di omicidi e di attentati di stampo mafioso che ha segnato la storia del nostro Paese: dall'assassinio del giudice Antonino Scopelliti fino al momento della sparizione dell'agenda rossa dalla borsa di Paolo Borsellino, pochi minuti dopo l'esplosione in cui perse la vita con gran parte della sua scorta. Un romanzo avvincente in cui le stragi del 1992, soprattutto quella di via D'Amelio, sono rivisitate minuziosamente in tutta la loro genesi, con riferimenti a vicende e a personaggi di quel periodo.

Ezio Gavazzeni (Milano 1959) vive e lavora nel capoluogo lombardo. Conduce da anni corsi di scrittura e ha ottenuto importanti e prestigiosi premi letterari. È autore di romanzi thriller: ***Big Muff, Corpi di confine*** e, con un proprio personaggio seriale, Motel 309, ***Il tempo non dimentica, Rosso Notte*** e ***Garzaia della Roggia Torbida***. si cimenta con il pulp ne ***La danza dell'avvoltoio***.

viviLAMBRATE 1948-2023 75° milanoè Viale Monte Nero 28 - 20135 MILANO

1948-2023 75°

LA CASA DI QUARTIERE SOCIETÀ COOPERATIVA

Comunità Pastorale Madonna del Cenacolo

nunicipiotre

Comune di Milano

al CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI" • Via Conte Rosso 5 – Milano

SABATO 25 NOVEMBRE 2023 - ORE 17.00

TEATRO REAGENTI PRESENTA

LA PAROLA FA EGUALI

SPETTACOLO A TRE VOCI FEMMINILI SULLA VITA E IL PENSIERO DI DON MILANI
TESTO E REGIA **MASSIMO DONATI** CON **EVA MARTUCCI**

LA VITA E L'OPERA DI DON MILANI, L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA DI IERI E DI OGGI, LA FEDE, LA DEMOCRAZIA, LA GIUSTIZIA.

INGRESSO GRATUITO - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it - WhatsApp 3382200447